



ASOENOLOGI
IL VINO PER CULTURA E PROFESSIONE

INCHIESTA GHOST WINE LA VOCE DI ASOENOLOGI

“Notizie come questa rattristano molto la nostra categoria che rappresenta, senza dubbio, l’emblema per la tutela della qualità del vino italiano.” Così Riccardo Cotarella, presidente di Assoenologi, sull’inchiesta che ha scosso in questi giorni il mondo vitivinicolo pugliese.

“Da sempre Assoenologi - prosegue Cotarella - opera a fianco delle autorità di controllo che ogni giorno lavorano per mantenere alto il valore dell’immagine dei vini italiani nel mondo, organi dello Stato ai quali va il nostro plauso e ringraziamento. Ci auguriamo che venga fatta presto chiarezza su questa spiacevole vicenda e che ogni presunta responsabilità venga definita in modo preciso e in tempi brevissimi.”

“Da parte nostra, qualora, nella malaugurata ipotesi dovessero essere accertate responsabilità in capo a nostri colleghi, non tarderemo ad assumere tutti i provvedimenti del caso atti a salvaguardare l’immagine della categoria, da sempre impegnata verso l’elevazione della qualità del vino italiano nel pieno rispetto delle regole di produzione.”

“Il patrimonio storico culturale dei nostri vini a DO - conclude il presidente di Assoenologi -, di cui 332 DOC e 74 DOCG oltre alle IGP, va tutelato in modo fermo e deciso.”